gli islamisti: "è per il loro bene"

**Nuovo diktat dell'Emirato "Le donne restino a casa"**

Monica Perosino La Stampa 25-8-21

Evidentemente convinti di risultare credibili, o forse banalmente indifferenti al giudizio del mondo occidentale, i talebani hanno respinto le accuse di violenze e abusi che si moltiplicano da giorni e hanno avvertito: «*Le donne devono restare a casa»,* senza andare a lavoro. «È *per il loro bene, per impedire maltrattamenti»,* ha detto il portavoce **Zabihullah Mujahid** nella seconda conferenza stampa dopo il ritorno dell'Emirato islamico in Afghanistan e assicurando che quella di impedire alle donne di lavorare è una decisione «temporanea», per il loro bene, in quanto *«le forze di sicurezza al momento non sono operative e non sono addestrate nell'affrontare la donna, nel parlare con le donne».*

Quindi, «*in questo momento dobbiamo fermare le donne finché non ci sarà una piena sicurezza per loro. Quando ci sarà un sistema appropriato, potranno tornare a lavoro*». In poche ore la parità di diritti sbandierata nei giorni scorsi si è già trasformata nel diktat «*donne a casa».* Nelle stesse ore l'alto commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani **Michelle Bachelet** ha esortato i taleban a onorare i loro impegni per il rispetto dei diritti delle donne e delle bambine, la *«fondamentale linea rossa»* da non superare, nella piena garanzia «*per i loro diritti alla libertà, all'educazione, all'espressione di sé e al lavoro». —*